



**Parrocchia
S. Michele Arcangelo**

CAPRAROLA

**Diocesi di
Civita Castellana**

VIA F. NICOLAI, 35- TEL. 0761/646048 — 0761/1767957 - CELL.3280594105 - ANNO XXXI -N. 366— Novembre 2017
Sito della parrocchia www.parcocchiacaprarola.it - canale yuotube:www.youtube.com/user/rimimmo?feature=mhee

il Punto

Giornata mondiale dei Poveri

19 novembre 2017

Catechesi per gli adulti: Cammino di fede

DIOCESI DI CIVITA CASTELLANA

DALL'ANNUNCIO DI GESÙ CRISTO
ALLA CELEBRAZIONE DEL SIGNORE



NELLA LITURGIA LO SPIRITO SANTO
EDIFICA LA CHIESA COME CORPO DI CRISTO

MOSAICO DI PIETRE VIVE- 8
APPROFONDIMENTI- SCHEDE-ATTIVITÀ

Gesù nel Vangelo, non ha chiamato gli apostoli e i discepoli in maniera individuale e non ha proposto loro una fede a livello personale, ma ha voluto riunire insieme i suoi amici in una comunità. Il termine comunità traduce il termine "chiesa" che significa appunto un insieme di persone legate tra loro nel nome del Signore. Oggi purtroppo il nostro cristianesimo è diventato un fatto personale e ognuno cerca di essere cristiano a modo suo. E' necessario invece sentirsi comunità e ritrovarci insieme per un cammino di crescita nella fede per vivere il nostro cristianesimo nel mondo aiutati e sorretti dai fratelli. Inoltre come cristiani siamo chiamati ad affrontare i problemi della società e della realtà alla luce del Vangelo. La società in cui siamo inseriti, continuamente ci propone delle sfide che come cristiani non solo vogliamo raccogliere, ma che vogliamo anche vivere nel nome del vangelo. Possiamo tentare di fare questo attraverso la proposta della catechesi per adulti che è iniziata **VENERDI' 27 ottobre alle ore 15,00 al Duomo**. C'è un secondo incontro settimanale di catechesi per adulti che è il **LUNEDI' alle ore 21,00 sempre al Duomo** per dare a tutti la possibilità di partecipare. Useremo come testo che ci possa aiutare la traccia che il vescovo ha proposto a tutte le parrocchie. La proposta è rivolta a tutti gli adulti della nostra comunità, Gli incontri di catechesi saranno settimanali. Sentiamoci tutti invitati personalmente, soprattutto l'invito è rivolto alle catechiste, al gruppo del Coro Parrocchiale, al gruppo della Caritas parrocchiale, ai genitori dei ragazzi della catechesi, ai partecipanti dei terz'Ordini Francescano e Carmelitano

Papa Francesco nel Messaggio di presentazione della I Giornata Mondiale dei Poveri - da lui istituita al termine del Giubileo della Misericordia e che si celebrerà quest'anno il 19 novembre 2017 - ha proposto il tema "Non amiamo a parole ma con i fatti", riprendendo, in filigrana, tutto il suo apostolato.

In primo luogo il titolo, con il richiamo alla concretezza: «Figlioli, non amiamo a parole né con la lingua, ma con i fatti e nella verità» (1 Gv 3,18) che riecheggia quanto disse a Firenze ai vescovi e alla Chiesa italiana: "Non mettere in pratica, non condurre la Parola alla realtà, significa costruire sulla sabbia, rimanere nella pura idea e degenerare in intimismi che non danno frutto, che rendono sterile il suo dinamismo". Il Papa richiama tutti i temi sensibili già trattati nei documenti del suo Magistero.

I poveri sono persone da incontrare, accogliere, amare. La povertà non è un'entità astratta, ma "ha il volto di donne, di uomini e di bambini sfruttati per vili interessi, calpestati dalle logiche perverse del potere e del denaro. Davanti a questi scenari, il Papa ci chiede di non restare inerti e rassegnati, ma di "rispondere con una nuova visione della vita e della società".

È dunque un appello a contribuire in modo efficace al cambiamento della storia generando e promuovendo vero sviluppo, secondo quanto enunciato dalla Populorum Progressio, fino ad

accogliere chi non siede alla mensa del banchetto eucaristico. Nel Padre nostro, ci ricorda il Papa, "il pane che si chiede è "nostro", e cioè da condividere, nella consapevolezza che l'amore verso il povero trova radice in Dio. I poveri, insieme all'Eucarestia, sono carne viva di Cristo.

In quest'ottica i poveri e la povertà più che un problema, sono una risorsa a cui attingere per accogliere e vivere l'essenza del Vangelo, ripensando i nostri stili di vita, rimettendo al centro le relazioni fondate sul riconoscimento della dignità umana come codice assoluto.

Al punto n.4 del Messaggio il Santo Padre sottolinea che "per i discepoli di Cristo la povertà è anzitutto una vocazione a seguire Gesù povero... che conduce alle Beatitudini". Quasi un manifesto per la buona riuscita della vita cristiana: "La povertà è un atteggiamento del cuore che impedisce di pensare al denaro, alla carriera, al lusso come obiettivo di vita e condizione per la felicità. È la povertà, piuttosto, che crea le condizioni per assumere liberamente le responsabilità personali e sociali, nonostante i propri limiti, confidando nella vicinanza di Dio e sostenuti dalla sua grazia".

Infine un nuovo richiamo alla concretezza con l'invito alle comunità cristiane, nella settimana precedente la Giornata Mondiale dei Poveri, "a creare tanti momenti di incontro e di amicizia, di solidarietà e di aiuto concreto".



arrivare alle recenti attenzioni tramite la costituzione Dicastero "Per lo sviluppo umano integrale".

Un appello alla necessità di perseguire il bene comune, nella comunione e nella condivisione, altro termine fondamentale. È nella costruzione della comunione attraverso la condivisione infatti che la comunità si accorge di chi è ai margini e si adopera per accogliere, o ri-

ORATORIO PARROCCHIALE PROGRAMMA 2017-2018

La Proposta dell'Oratorio di questo anno 2017-2018 della parrocchia S. Michele Arcangelo dal titolo "la tribù degli indiani" avrà come finalità la scoperta che con gli altri siamo chiamati ad essere una comunità, uniti nei valori e impegnati nella costruzione della vita e del bene.

Nel nome di Gesù siamo una comunità chiamata Chiesa fatta da persone che desiderano stare con gli altri vivendo nella pace e nell'unità. L'immagine della Tribù ha proprio lo scopo di far scoprire ai ragazzi che non sono soli al mondo ma che ci sono tante altre persone con le quali si può e si deve collaborare per vivere la vita, come gli indiani di una stessa tribù. Nel libro degli Atti degli Apostoli ci viene raccontata come viveva la prima comunità dei discepoli del Signore: Luca 2,42 "Erano perseveranti nell'insegnamento degli apostoli e nella comunione, nello spezzare il pane e nelle preghiere. Un senso di timore era in tutti, e prodigi e segni avvenivano per opera degli apostoli. Tutti i credenti stavano insieme e avevano ogni cosa in comune; vendevano le loro proprietà e sostanze e le dividevano con tutti, secondo il bisogno di ciascuno. Ogni giorno erano perseveranti insieme nel tempio e, spezzando il pane nelle case, prendevano cibo con letizia e semplicità di cuore, lodando Dio e godendo il favore di tutto il popolo. Intanto il Signore ogni giorno aggiungeva alla comunità quelli che erano salvati. "

Cristo è il cuore del vivere insieme

Gesù è dunque la chiave, il fulcro della gioia del vivere insieme, del diventare comunità. Il diventare amici in Lui non parte dalla nostra iniziativa, ma dalla sua: "Io ho scelto voi". E da questo Suo testamento spirituale, dalla lavanda dei piedi, dalla cena in cui ha consegnato definitivamente se stesso all'uomo (e con la Sua resurrezione e la Pentecoste) nasce quella prima comunità cristiana che vediamo sinteticamente e meravigliosamente descritta in poche parole nel brano di Atti 2,42-48: "Erano perseveranti nell'insegnamento degli apostoli e nella comunione, nello spezzare il pane e nelle preghiere.



Noi siamo suoi amici

Nel nostro mondo oggi soprattutto, ci sono divisioni e individualismo. Noi come cristiani abbiamo nel cuore il desiderio di essere la Comunità degli amici di Gesù. Il Signore aspetta solo il nostro "sì" per operare nella comunità, attraverso di noi. Ai ragazzi dalla 3a elementare alla terza media proponiamo questo cammino con l'immagine avventurosa della tribù indiana. A Loro proponiamo due pomeriggi di attività nelle sale della Madonna della Consolazione, il martedì e il mercoledì dalla 15,30 alle 17,30. Potranno anche giocare col biliardino e ping pong ma vorremmo anche proporre a loro iniziative che si aiutino ad essere amici, a crescere come persone e come cristiani aperti agli altri e impegnati nel bene. I pomeriggi potranno diventare 3 col sabato per i ragazzi che vogliono giocare a calcio. Per loro ci saranno delle persone che li potranno seguire al campo comunale di Caprarola per allenamenti e partite. I pomeriggi potrebbero diventare anche 4 col giovedì per attività quali film o recitazione alla sala parrocchiale a "tre Cannelle". Ormai abbiamo messo a punto con gli animatori dell'Oratorio un programma annuale con attività per i vari periodi e per i vari momenti. Abbiamo stampato un piccolo depliant per i genitori: attendiamo i ragazzi che possano "approfittare" di questa bella opportunità.

CALENDARIO Novembre 2017

- 1 M.** Solennità di tutti i Santi: Ore 15,30 S. Messa al Cimitero per tutti i defunti
- 2 G.** Commemorazione dei fedeli defunti **Ottavario per i defunti ore 9,00 al Cimitero e ore 16,30 al Duomo.**
- 3 V.** S. Silvia Primo Venerdì del mese Comunione agli ammalati. Ore 15 catechesi adulti Ottavario
- 4 S.** S. Carlo Borromeo Convegno Diocesano Caritas a Civita Castellana 9,30-16,00 ottavario
- 5 D.** S. Zaccaria. XXXI Domenica tempo ordinario Incontro ragazzi over 16 a Ronciglione Convento Frati
- 6 L.** S. Fulviano Ottavario ore 21 catechesi adulti
- 7 M.** S. Ernesto. Ottavario Catechesi ragazzi Oratorio
- 8 M.** S. Goffredo esposizione Santissimo ore 9-12 duomo Ottavario catechesi ragazzi Oratorio
- 9 G.** S. Dora. Ottavario
- 10 V.** S. Leone Magno ore 15 catechesi adulti
- 11 S.** S. Martino di Tour
- 12 D.** S. Renato XXXII Domenica tempo ordinario Celebrazione dei battesimi ore 12
- 13 L.** S. Diego Incontro Catechesi adulti ore 21
- 14 M.** S. Alberico catechesi ragazzi e oratorio
- 15 M.** S. Alberto Magno. Esposizione Santissimo ore 9-12 duomo Catechesi ragazzi e oratorio
- 16 G.** S. Margherita di Scozia
- 17 V.** S. Elisabetta di Ungheria catechesi adulti ore 15 al Duomo
- 18 S.** S. Frediano
- 19 D.** S. Fausto XXXIII Domenica tempo ordinario
- 20 L.** S. Benigno Ore 21 catechesi adulti
- 21 M.** Presentazione della beata Vergine Maria. Catechesi ragazzi Oratorio
- 22 M.** S. Cecilia. Esposizione Santissimo 9-12 duomo Catechesi ragazzi Oratorio
- 23 G.** S. Clemente papa
- 24 V.** S. Andrea Incontro Caritas ore 10,00 Catechesi adulti ore 15
- 25 S.** S. Caterina d'Alessandria Incontro educatori adolescenti ore 9-13 a Fabbrica di Roma
- 26 D.** S. Delfina CRISTO RE
- 27 L.** S. Virgilio Catechesi adulti ore 21
- 28 M.** S. Bianca. Catechesi ragazzi Oratorio
- 29 M.** S. Saturnino. Esposizione santissimo ore 9-12 duomo Catechesi ragazzi Oratorio ore 17,30 Incontro UNITALSI sale della Chiesa della Madonna
- 30 G.** S. Andrea Apostolo

PENSIERI PER ADULTI

Ricostruire l'uomo



Un bambino ed il suo papà erano seduti sul treno. Il viaggio sarebbe durato un'ora circa. Il padre si siede comodamente e si mette a leggere una rivista per distrarsi.

Ad un certo punto il bambino lo interrompe e domanda: "Cos'è quello, papà?". L'uomo si volta per vedere quello che gli aveva indicato il bambino e risponde: "E' una fattoria." Incomincia di nuovo a leggere quando il bambino gli domanda un'altra volta: "Quando arriveremo, papà?". Il padre gli risponde che manca ancora molto.

Il bambino lo interrompe di nuovo e così

per tantissime altre volte. Il padre disperato cerca la maniera di distrarre il bambino.

Vede sulla rivista che stava leggendo la figura del mappamondo, la rompe in molti pezzetti e li dà al figlio invitandolo a ricostruire la figura del mappamondo. Così si siede felice sul suo sedile convinto che il bambino sarebbe stato occu-

pato per tutto il resto del viaggio. Aveva appena cominciato a leggere di nuovo la sua rivista quando il bambino esclama: "HO TERMINATO". "Impossibile! Non posso crederci! Come hai potuto ricostruire il mondo in così poco tempo?" Però il mappamondo era stato ricostruito perfettamente. Allora il padre gli domanda di nuovo: "Come hai potuto ricostruire il mondo così rapidamente?" Il bambino risponde: "Non mi sono fissato sul mondo.... dietro al foglio c'era la figura di un uomo, HO RICOSTRUITO L'UOMO E IL MONDO SI E' AGGIUSTATO DA SOLO !!!". Il mondo sarà aggiustato solo quando gli uomini saranno aggiustati ossia, saranno leali ed onesti.

La festa di Halloween...e dei Santi...

Il popolo dei Celti, che viveva in Irlanda, alla fine di ottobre celebrava l'arrivo dell'inverno con una festa chiamata "All Hallow even" che significa= "la vigilia di tutti i Santi".

Si accendevano fuochi attorno ai quali tutti danzavano, indossando maschere per spaventare le streghe ed esorcizzare la morte.

In ricordo di quell'antica festa, ancora oggi si festeggia Halloween la notte del 31 ottobre; in questa notte i bambini solitamente si mascherano e bussano alle porte delle case, dicendo: "Trick or treat", cioè "dolcetto o scherzetto". Chi apre la porta offre loro biscotti e caramelle... se invece non offrono nulla fanno uno scherzetto.

Simbolo di Halloween sono le zucche con dentro una candela: la luce serve a tenere lontani gli spiriti della notte.

Il giorno dopo Halloween è Ognissanti, cioè la festa di tutti i

Santi. Riconosciamo che la festa di Halloween non è di nostra tradizione, ma è appunto una festa di origine celtica e quindi bisogna dare ai celti quello che è dei celti e "a Dio quel che è di Dio"...

Noi cristiani non adoriamo il culto dei morti, ma il Dio della vita... Anche se i celti con questa festa volevano sdrammatizzare la morte, è comunque una festa che evoca molti simboli che rimandano ad essa...

Se pensiamo a case stregate, pipistrelli, spiriti, streghe e Jack-O-Lantern... (tutte suggestioni inganne-

voli...) il loro denominatore comune è la paura che vogliono incutere. La morte fa paura a tutti, ma ogni cristiano ha ricevuto nel Battesimo la vita eterna e quindi, in forza del dono dello Spirito dell'amore "siamo concittadini dei Santi e familiari di Dio" (Ef 2,19). Ogni essere umano desidera la felicità, il bene, il bello e questo altro non è che desiderare Dio. Ogni battezzato porta in sé la luce della santità e quindi è chiamato a irradiarla nel mondo per portare a tutti la gioia e la pace.

Storie di violenza e di morte ai nostri giorni ce ne sono fin troppe e quindi quando vediamo la zucca con il lumino dentro ricordiamoci che non siamo "zucche vuote" ma siamo preziosi agli occhi di Dio perché portiamo dentro di noi una luce speciale che ci chiama a diventare SANTI per rispondere al progetto di Amore che Dio ha su ogni creatura.



GRUPPO UNITALSI CAPRAROLA

PRESENTAZIONE:

L'U.N.I.T.A.L.S.I. nasce a Caprarola negli anni 80 fondata dalla Sig.ra CAPRINOZZI Giuseppina e nel 1997 la Sig.ra RUZZI Adele forma un gruppo di cui ne è ancora presidente.

Il gruppo è composto dalle Sig.re MECHILLI Carmela, BORGNA Luisa, TOPARINI Raffaella, RICCI Bruna, CRISTOFORI Miriam e VALENTINI Nives. In tutti questi anni le suddette si sono adoperate a portare speranza dove c'è disperazione e a donare un sorriso dove regna la tristezza, partecipando attivamente a circa 35 pellegrinaggi tra Lourdes e Loreto.

Ad agosto 2017 BORGNA Massimo ha partecipato al pellegrinaggio a Lourdes e dopo aver preso piena coscienza di quello che può dare una simile esperienza ha deciso di porsi l'obiettivo di incentivare i giovani in questa iniziativa, perché convinto che Caprarola può adoperarsi in maniera netta e collaborativa, da qui il coinvolgimento di CUZZOLI Barbara e CHIOSSI Jessica.

La condivisione, che è lo stile di vita dell'UNITALSI, ci porta a camminare insieme ogni giorno anche quando il pellegrinaggio è finito.

Perché abbiamo scelto di far parte di questo gruppo? Cosa ci aspettiamo? Cosa abbiamo

in progetto?

Questa Associazione nasce per dare aiuto alle persone meno fortunate e per dare speranza a chi l'ha persa, per aiutare a trovare la serenità in una vita piena di ostacoli più o meno importanti.

La nostra scelta è **INSIEME perché** solo insieme possiamo migliorarci, possiamo essere le gambe di chi non può camminare e ricevere la gioia nel cuore di cui abbiamo bisogno con un solo grazie e un solo sorriso... perchè non c'è cosa più bella della gioia e della serenità e di sapere che c'è sempre qualcuno disposto ad aiutarci a superare le difficoltà. Ci auguriamo che tante persone ci aiutino a realizzare questi obiettivi e che scelgano di far parte del nostro INSIEME! C'è bisogno di forza e allegria dei giovani, e della saggezza e dell'esperienza degli adulti! Diamoci da fare per gli altri e per noi stessi! gli altri e per noi stessi!

PROGETTI: Pellegrinaggi; Organizzazione di eventi per divertirci e aiutarci a vicenda; Aiuti nel concreto a chi è meno fortunato di noi!

"Sono importanti i piccoli gesti per alleviare il dolore e sentirci più uniti".

Jessica



Insegnaci Signore
a non aver paura
dei poveri



CONVEGNO DIOCESANO CARITAS

Interverrà Mons. Augusto Paolo LOJUDICE
VESCOVO AUSILIARE DI ROMA

Sabato 4 Novembre 2017 ore 9.30 / 16.00
Parrocchia San Giuseppe Operaio - Civita Castellana

Sabato 4 novembre CONVEGNO DELLA CARITAS
DIOCESANA A CIVITA CASTELLANA

Pastorale Familiare Diocesana - Civita Castellana



"Di di in di l'amò più forte"

Francesco...Maestro di vita nuziale.

Ritiro spirituale itinerante in ASSISI
18 - 19 NOVEMBRE 2017

Nell' Ambito della PASTORALE FAMILIARE DIOCESANA una proposta per le coppie

Telefoni Parrocchia: 0761/646048 - 0761/ 1767957 Cell. 3280594105

Email rimimmo@libero.it Sito della parrocchia: www.parrocchiacaprarola.it email info@parrocchiacaprarola.it

Questo notiziario parrocchiale è stato finito di stampare il 28.10.2017 ed è stato messo a disposizione nelle chiese di Caprarola. E' ad uso esclusivo della comunità cristiana di Caprarola. Chi volesse contribuire con articoli ed offerte si può rivolgere al parroco. Per eventuali lettere l'indirizzo è quello dall'Ufficio parrocchiale in via F. Nicolai, 35 oppure quello della posta elettronica info@parrocchiacaprarola.it